



Reti, Impianti e Customer Care (DIRRI)
Unità Tecnica - TECRI

Alla Provincia di Lecce
Servizio Tutela e Valorizzazione Ambiente
ambiente@cert.provincia.le.it
protocollo@cert.provincia.le.it

e p.c. Autorità Idrica Pugliese
protocollo@pec.aip.gov.it

Alla Regione Puglia
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana,
Opere Pubbliche,
Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Alla Regione Puglia
Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e
Tutela
dell'Ambiente
Sezione Risorse Idriche
Servizio Sistema Idrico Integrato
ufficio.sii.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: P1647 Costruzione di serre solari per l'essiccamento del fango disidratato prodotto dall'impianto depurativo di MAGLIE. Trasmissione elaborati Progetto Definitivo per Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, comma 9 del D.lgs. 152/2006.

La Regione Puglia, nel Piano dei Rifiuti, ha individuato, come linea guida per la gestione dei fanghi di depurazione, quella della riduzione delle quantità e del recupero dei fanghi stessi.

In attesa che prendano corpo le azioni strategiche regionali mirate a diversificare le strategie di riutilizzo – recupero, coinvolgendo e incentivando i privati affinché contribuiscano al reinserimento dei fanghi nei cicli produttivi e prevedendo soluzioni adeguate per lo smaltimento del fango “residuale”, l'AIP, in fase di redazione del nuovo Piano d'Ambito, ha previsto che uno degli obiettivi strategici del Servizio Idrico Integrato sia la riduzione dei volumi di fango stabilizzato, al fine di minimizzare l'impatto economico connesso ai conferimenti interni ed esterni al territorio regionale.

In tale ottica, Acquedotto Pugliese ha condiviso con AIP la necessità di razionalizzare le



modalità di trattamento dei fanghi e di ridurre la produzione di fango prodotto sia in termini di sostanza secca sia in termini di riduzione dei contenuti di acqua mediante la realizzazione di n.14 serre solari di competenza di altrettanti impianti depurativi distribuiti in modo strategico sul territorio regionale, in grado di ridurre il tenore di acqua presente nei fanghi di depurazione, portando il volume del fango disidratato da 70.000 ton a 20.000 ton, obiettivo in linea con quello indicato nel Piano d'Ambito.

Uno di questi interventi è stato progettato a servizio dell'impianto depurativo di Maglie.

Specificatamente si rappresenta quanto segue.

L'impianto di Maglie, nell'ambito del progetto di adeguamento e potenziamento dell'intero impianto, ha già scontato un procedimento di screening ambientale presso la Regione Puglia Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio che si è concluso con l'esclusione del progetto dalla procedura di VIA, giusto D.D. n. 8 del 29.06.2018.

Questa Società ha ora redatto un progetto definitivo per la costruzione di serre che hanno lo scopo di ridurre la quantità di acqua ancora presente nel fango prodotto dall'impianto e già disidratato meccanicamente utilizzando una modalità completamente naturale e sostenibile che sfrutta esclusivamente l'energia solare, senza pertanto consumo diretto di combustibili fossili. Tali serre ad energia solare realizzate in polycarbonato trasparente e poste a valle dell'esistente disidratazione meccanica, infatti, utilizzano esclusivamente le radiazioni solari ed il potenziale di essiccamento dell'aria come fonte di energia termica per l'essiccamento del fango già disidratato ed inserito in serra, facendo passare il tenore di secco del fango stesso dal valore iniziale dell'ordine del 20% ad un valore finale dell'ordine del 75-80% in funzione del tempo di detenzione in serra.

A parere della scrivente tali opere costituiscono **variante non sostanziale** ai sensi e per gli effetti del DLgs 152/06 (art.5 lett l bis) e della LR 11/01 (art. 2 lett p-bis) in quanto opere:

- che non implicano aumento di potenzialità dell'impianto o variazione del processo depurativo
- di pari tipologia e funzionalmente connesse alla disidratazione, volte esclusivamente a migliorarne il rendimento
- il cui esercizio non comporta notevoli ripercussioni negative sull'ambiente

L'intervento è finalizzato a migliorare il rendimento e le prestazioni ambientali dell'impianto di depurazione nel suo complesso in quanto la realizzazione delle opere in progetto consentirà il raggiungimento di molteplici obiettivi tra i quali:

- la notevole riduzione nella produzione di rifiuti da smaltire per quanto attiene la matrice fanghi di depurazione;
- la significativa riduzione delle emissioni in atmosfera derivanti dal trasporto del fango su mezzi gommati per l'allontanamento dall'impianto dovuta alla riduzione dei volumi del fango stesso;
- l'applicazione di una modalità completamente naturale e sostenibile di forte efficientamento della disidratazione che, se confrontata con sistemi di pari alto rendimento quali essiccamenti termici, comporta importanti benefici quali
 - il consumo di energia elettrica per tonnellata di acqua evaporata (20 - 40 kWh) che è due/tre volte inferiore al consumo degli essiccatori termici;
 - la conseguente riduzione dell'emissione di anidride carbonica, in condizioni di clima moderato, a solo 24 kg di CO2 per tonnellata metrica di acqua evaporata, valore che è inferiore al 15% della CO2 generalmente emessa per tonnellata di



acqua evaporata da essiccatori termici a gas.

Per quanto attiene la matrice fanghi, si rappresenta che il trattamento di essiccamento solare dei fanghi, così come strutturato ovvero mediante una serra solare a valle della disidratazione meccanica, **certamente non si configura come un'operazione di gestione dei rifiuti da autorizzare ai sensi della disciplina vigente**, in quanto Acquedotto Pugliese effettuerà il trattamento all'interno della filiera del processo depurativo e, per tale ragione, **non trova applicazione la disciplina dei rifiuti in quanto non si è concluso il complessivo trattamento dei fanghi all'interno dell'impianto stesso.**

Per tutto quanto sopra, considerato che l'intervento in progetto

- non comporta superamento dei valori limite relativi ai progetti elencati negli allegati II e III del D. Lgs.152/2006 (valori soglia in AE)
- rientra nelle previsioni dell'art. 6, comma 9 del D.lgs. 152/2006, trattandosi di modifiche ed adeguamenti tecnici finalizzati a migliorare il rendimento e le prestazioni ambientali dei progetti elencati negli allegati II, II-bis, III e IV alla parte seconda del D. Lgs.152/2006, (fatta eccezione per le modifiche o estensioni di cui al comma 7, lettera d)),

a parere del proponente, l'assenza di impatti ambientali significativi negativi comporta che il suddetto intervento non possa essere qualificato come modifica sostanziale ai sensi e per gli effetti del DLgs 152/06 (art.5 lett I bis) e della LR 11/01 (art. 2 lett p-bis).

Pertanto, in conformità all'art. 6 comma 9 del DLgs. 152/2006 si chiede di acquisire Vs. valutazione preliminare che confermi che l'intervento di che trattasi non debba essere assoggettato a verifica assoggettabilità a VIA e si resta in attesa di cortese riscontro nel termine di 30 giorni ex lege previsto.

A tal fine gli elaborati di progetto utili alle dovute valutazioni allegati alla presente nota, unitamente alla "Lista di controllo", sono scaricabili dal seguente link

<https://drive.google.com/drive/folders/1m6apiFPdHshiAs3MoFTu60gTqk0JEck0?usp=sharing>

Si dichiara, infine, di essere informati, ai sensi e per gli effetti di cui al D. Lgs. n.196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Distinti saluti.

Il Responsabile del Procedimento

Ing. Maria Luisa D'Aluiso

Il Responsabile TECRI

Ing. Piervito Lagioia

Allegati:

ELABORATI DESCRITTIVI



- R.1.1 Relazione generale
- R.1.2 Relazione tecnica di processo
- R.1.3 Relazione calcoli idraulici
- R.1.4 Documentazione fotografica
- R.1.6 Relazione tecnica delle opere architettoniche
- R.1.7 Bilancio di produzione dei materiali da scavo
- R.1.8 Inquadramento ambientale e vincolistico
- R.2 Relazione geologica e indagini geognostiche
- R.3.1 Relazione geotecnica
- R.6.4 Quadro economico
- R.9.1 Valutazione previsionale di impatto odorigeno
- R.9.2 Valutazione previsionale di impatto acustico
- R.9.3 Piano di monitoraggio ambientale
- Lista di controllo

ELABORATI GRAFICI

- P.1 Corografia generale su ortofoto 1:5.000
- P.2.1 Planimetria stato di fatto 1:500
- P.4 Planimetria degli interventi di progetto 1:500
- P.5 Schema a blocchi di progetto -
- P.6 Planimetria rete di captazione acque meteoriche 1:200
- P.7 Profili longitudinali dei tronchi di fognatura pluviale 1:100-1:1.000
- P.8 Particolari costruttivi rete acque meteoriche- Architettonici -
- A.1.1 Serra - pianta di copertura 1:200
- A.1.2 Serra - pianta interno 1:200
- A.1.3 Serra - prospetti significativi 1:200
- A.1.4 Serra - sezioni 11 - AA - BB 1:100
- A.2.5 Coclee e carico-scarico fanghi - pianta 1:100
- A.2.6 Coclee e carico-scarico fanghi - sezioni 1:100
- A.2.7 Coclee - viste 3D varie
- A.2.8 Serre - viste 3D varie
- A.3.1 Interventi di mitigazione e fotoinserimenti 1:2.000-1:500
- A.3.2 Planimetria generale con sistemazioni esterne 1:2.000-1:500-1:200-1:20
- A.4.1 Impianto di deodorizzazione - piante, sezioni e particolari 1:50
- A.4.2 Impianto di deodorizzazione - schema funzionale -
- A.4.3 Impianto di deodorizzazione - P&ID

Contatti

ing. Maria Luisa D'Aluiso
Direzione Reti, Impianti e e Customer Care (DIRRI)
Acquedotto Pugliese S.p.A
Via E. Orlando - Bari (BA)
Tel. 0802343228- 366.5856571
E mail m.daluiso@aqp.it



*Ing. Celestino Davide Tria
Direzione Reti, Impianti e e Customer Care (DIRRI)
Acquedotto Pugliese S.p.A
Via E. Orlando - Bari (BA)
Tel. 0802343996 Mobile:335-1948181
E mail c.tria@aqp.it*